

*et capitano, di eri.* Esser stato a la Badia per far il ponte, et visto non accadeva, era ritornato li con la febre; et dil zonzor di sier Polo Valaresso. *Item*, che a Ferara era venuta la nova di la rota di francesi. Il Duchia havia mostrato gran dolor et era andato a Belveder molto meninconico.

*Di Vicenza, di 23, dil podestà.* Come havia fato cassoni di pan et mandati in campo, et erano andate le zente per far il ponte a Albarè; et quelli di Verona sono in la terra con il butin fato in Arzignan e quelli lochi; et in Verona esser da 3000 fanti et 600 cavali; et che si dice aspetavano 5000 di le valle, comandate.

*Di sier Nicolò Vendramin provedador executor, di 11, hore 16, vidi letere.* Di l'ussir fuora di Vicenza con il conte Bernardin et domino Agustin da Brignan, con certi homeni d'arme et quelli contestabeli Jacometo da Novelo, Zanon da Colorgno, il Bergamo e altri 800 fanti, e 400 cavali per far il ponte Albarè. *Item*, la preda fu fata per veronesi, fono per ducati 30 milia sul visentino in Arzignan, Montebelo et Monte Orso, e poi brusono diti lochi, ch'è stà grandissima compassion.

*Di Roma, di l'orator nostro, di 10.* Come era venuto notitia al Papa che li nostri stratioti aveano corso su quel di Parma e Piasenza, et Soa Santità l'havia auto a mal, et scrive colouii sopra questa materia; et che di cardinali seismatici, Santa † et San Severino erano per concistorio quasi asolto et comessi a tre cardinali, uno vescovo, uno prete et uno diacono, tra li qual è il cardinal Corner nostro. *Item*, come era venuta, a hore 21, nova de li, per via di spagnoli, el campo di Franza esser stà roto soto Novara da' sguizari, ma non si credeva; e come il Papa havia pronuntia in congregation di reverendissimi cardinali voler far 4 cardinali, zoè l'arzivescovo di Fiorenza domino Julio de Medici, el thesorier domino Bernardo Bibiena, il datario domino Lorenzo Puzi, et suo nepote fiol dil signor Francescheto Cibo, tuti 4 fiorentini, et li publicherà questo Septembrio. *Item*, il magnifico Giuliano de' Medici fratello dil Papa et Lorenzin di Medici erano stà fati cittadini romani con gran letizia de' romani, et è stà da' romani apresentato il magnifico Giuliano, e si farà comedie; et qual vol esser baron di Roma e comprar uno castello; sichè resterà a Roma.

193\* Vene l'orator dil Papa domino Petro Bibiena conte, per il qual fo mandato, et con lui per il Principe alegratosi di la creation dil fratello, et letoli la letera di Roma et quella di Bergamo.

*Di Napoli di Romania, di rectori. De occurrentiis.*

*Di Liesna, di sier Vizenzo Donado conte.* Zercha aver fato proclame justa le letere di la Signoria, che li banditi per sier Sebastian Justinian el cavalier vadino al bando, par non voglino obedir etc., imo tre di loro popolari è venuti di qui, *ut in litteris.*

*Di Corphù, di sier Vincenzo Capelo provedador di l'armada, . . . Mazo.* Nulla da conto; vol uno medico zudio valente, è con lui. *Item*, à dato una galia sotil a sier Polo Antonio Miani, vien ducha di Candia; e altre occorentie.

*Dil Zante, di sier Hironimo Bernardo provedador.* Di quelli terremoti seguiti e danno grandissimo fato a quella isola et reliqua, *ut in litteris.*

*Di Cataro, di sier Anzolo Malipiero retor e provedador.* Replieha si provedi a quella terra venendo turchi si propinqui etc.

Da poi disnar, fo Pregadi per scriver letere, come dirò di soto.

*Di campo, vene letere, a nona, dil provedador Contarini, da Valezo, di 11, hore 22.* Come havea ricevuto le nostre letere et risponderiano la matina; et la matina, per tempo, si leveriano venendo soto Verona a San Zuan Lovatoto et veder si potesseno aver la terra, et non potendo, si calerano a la impresa di Lignago, dove è pochi fanti, et è intrati alcuni vilani ma non hanno vituarie. *Item*, lassano in Peschiera sier Lodovico Contarini per custodia.

Fu posto, per i savii, una letera in corte con aviarli li successi di campi et mandarli li sumarii castigati. *Item*, digi a la Santità dil Papa, francesi è restati vinzitori; et come non è vero che nostri habino fatto danni su le terre tien Soa Beatitudine, e altre parole, *ut in litteris*; e fu presa.

Fu posto, per li diti, una letera a sier Andrea Griti procurator in campo di Franza, come havendo inteso li successi seguiti di campi con sguizari, desideremo dito suo campo se invalidissa; e il nostro, qual per segurtà si retrete, è per ritornar ogni volta che loro vorano, perchè volemo esser uniti con la Christianissima Maestà; con altre parole in questa substantia. E fu presa.

Fu posto, per li diti, una letera in campo al provedador zeneral in risposta di sue, come il ponte sarà facto, et li aricorderemo saria bon tuor l'impresa di Lignago, che tenimo facile. *Item*, taiar le biave dil veronese, acciò quelli di Verona, non volendo ren-